

Mosca

# Putin: “Nostre ingerenze in Italia? È pura follia”

**Il presidente russo risponde alle accuse dei democratici Usa “Buoni rapporti con Berlusconi e con Prodi”**

*Dalla nostra corrispondente*

**ROSALBA CASTELLETTI, MOSCA**

«Pura follia»: Vladimir Putin liquida senza mezzi termini le accuse sulle presunte interferenze russe nelle elezioni dei Paesi europei, compresa l'Italia, contenute nel rapporto commissionato da Ben Cardin, il capogruppo democratico della commissione Relazioni estere del Senato americano. «Vogliono distruggere i rapporti tra Mosca e Italia», continua il presidente russo commentando i sospetti di collusioni con Lega e Movimento Cinque Stelle. Il rapporto pubblicato mercoledì, il primo diffuso dal Congresso americano, rilancia le affermazioni dell'ex vicepresidente statunitense Joe Biden in un recente articolo pubblicato da *Foreign Affairs* e dedica tre pagine alle possibili interferenze elettorali del Cremlino nelle parlamentari italiane.

«Una provocazione», ha replicato Putin durante un incontro con i direttori delle testate russe. «Abbiamo buone relazioni – ha continuato – con diverse forze

politiche italiane. Abbiamo buoni rapporti sia con Silvio Berlusconi che con Romano Prodi che sono rivali. Non importa chi siederà in Parlamento: in Italia c'è consenso nazionale per rafforzare i rapporti bilaterali con la Russia. Perché mai dovremmo intervenire?». Poche ore prima anche il portavoce del Cremlino Dmitrij Peskov aveva definito il rapporto «infondato» e le accuse d'ingerenze il frutto di «un'ossessione» e di «preoccupazioni paranoiche che danneggiano non solo le relazioni bilaterali, ma gli stessi Stati Uniti».

Putin ha anche ricordato le passate ingerenze statunitensi nella politica interna dei Paesi stranieri: «Se ficcano il naso ovunque, devono essere pronti a rispondere alle sfide che loro stessi provocano». Per poi precisare: «Non interpretate queste parole come il riconoscimento di nostre ingerenze. Voglio sottolinearlo ancora una volta. È pura follia. Non c'è stata alcuna collusione, né interferenza da parte nostra». Mosca continua a sperare nel rilancio delle relazioni con Washington, ha infine ribadito il leader del Cremlino, consapevole però che non sarà possibile finché negli Usa si continuerà a «giocare la carta russa per minacciare il presidente Trump d'impeachment».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

